AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA (L.R. 7/2015)
PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 – Disposizioni in materia di riordino delle province
Deliberazione Giunta Regionale n. 14/8 dell'8/04/2015

Piano della Performance

Provincia di Olbia Tempio ……

ANNO 2015

Presentazione del Piano

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (art. 4 del D. Lgs. n.150/2009).

Il Decreto Legislativo n. 150/2009 ha introdotto importanti novità nelle modalità di pianificazione e di valutazione delle Amministrazioni Pubbliche sottolineando, in particolare,

l'importanza che tutto il ciclo di "pianificazione", "programmazione", "controllo" e "valutazione" sia trasparente e reso accessibile ai cittadini.

In sintesi, le novità più importanti introdotte dal Decreto Legislativo n. 150/2009 riguardano, in primo luogo, la definizione di una serie di criteri di misurazione e di valutazione delle performance organizzative ed operative dell'Ente e del personale, con l'esplicitazione attraverso una serie di indicatori del grado di attuazione degli obiettivi e dei risultati attesi cheun Ente intende raggiungere, e come l'Ente stesso intende valutarli, sia a livello organizzativogenerale che del personale dipendente tutto (**Sistemi di misurazione e di valutazione**).

In secondo luogo, il Decreto Legislativo n. 150/2009, attraverso il **Piano della Performance**, delinea l'intero percorso del ciclo di: "pianificazione", "programmazione", "controllo" e "valutazione" dal programma di mandato sino agli obiettivi strategici ed agli obiettivi operativi.

Più nel dettaglio, il Piano della Performance si affianca agli strumenti di programmazione e di controllo attivati dall'Ente: il Programma di Mandato del Presidente (dove sono contenuti e gli obiettivi strategici che l'Amministrazione Provinciale intende perseguire nel corso del mandato amministrativo); il Bilancio Annuale e Pluriennale, la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO).

Il comma 3 bis dell' articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000), aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), D.L.

10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce che al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è unificato organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Per facilitare questo passaggio, il decreto definisce le seguenti azioni:

1. le amministrazioni redigono un Piano di performance, nel quale vengono elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (efficienza, customer satisfaction, modernizzazione, qualità delle relazioni con i cittadini), costituisce una delle sfide della riforma, perché mette il cittadino al centro della programmazione (customer satisfaction) e della rendicontazione (trasparenza);
2. le amministrazioni annualmente presentano una relazione sui risultati conseguiti, evidenziando gli obiettivi raggiunti e motivando gli scostamenti, il tutto nel rispetto del principio di trasparenza che implica il coinvolgimento di cittadini e stakeholders nelle modalità e nelle forme definite dall'amministrazione.

Un'altra novità del Piano della Performance è l'esplicitazione, attraverso una serie di indicatori, del grado di attuazione degli obiettivi e dei risultati attesi che l'Amministrazione Provinciale intende raggiungere. I risultati verranno monitorati nel corso dell'anno e alla fine dell'esercizio e concorreranno a definire la performance non solo organizzativa ma anche operativa dell'Ente, vale a dire la capacità dell'Amministrazione di rispettare gli impegni presi.

Secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 112/2010 *"Struttura e modalità di redazione del Piano della performance"* della CiVIT, il Piano della performance costituisce lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance; un documento programmatico

a valenza triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Costituiscono principi cardine nella formulazione del Piano e nella rappresentazione della performance dell'ente:

a) la qualità ovvero nel Piano devono essere esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;

b) la comprensibilità ovvero il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione;

c) l'attendibilità ovvero la rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target), attraverso l'adozione e l'applicazione di un rigoroso sistema di misurazione e di valutazione della performance, ai sensi dell'art.7 del Decreto, in grado di rilevare le dinamiche gestionali delle amministrazione.

A conclusione dell'esercizio, attraverso un altro strumento previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2009 – la **Relazione sulla Performance** (che si affianca agli strumenti di rendicontazione già presenti) – l'Amministrazione Provinciale dovrà rendere conto dei risultati ottenuti, controllati e misurati per ciascun obiettivo definito.

Avere un'idea, è un'ottima cosa.
Ma è ancora meglio sapere come portarla avanti"

(Henry Ford)

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

1.1. - Descrizione sulle origini della Provincia

La Provincia di Olbia-Tempio (sigla OT) nasce ufficialmente il 12/07/2001, data di promulgazione della legge regionale 9, con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha effettuato una nuova ripartizione del territorio che ha comportato l'istituzione di 4 nuove province (oltre a quella di Olbia-Tempio, le province del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Carbonia-Iglesias).

La nascita definitiva è avvenuta dopo un duro contenzioso con lo Stato che contestava la potestà istitutiva degli enti intermedi da parte della Regione Autonoma della Sardegna. L'istituzione è diventata operativa dal maggio 2005, in seguito alle elezioni del presidente della provincia e del consiglio provinciale.

La Provincia di Olbia – Tempio è costituita dai 26 Comuni indicati nella legge istituiva:

Aggius, Aglientu, Alà dei Sardi, Arzachena, Badesi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Budoni, Calangianus, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Padru, Palau, Sant'Antonio di Gallura, San Teodoro, Santa Teresa Gallura, Telti, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Cenni storici

La base della prima forma di autonomia del territorio è stata costituita nel periodo medioevale dal Giudicato di Gallura con capitale a Civita (oggi Olbia) all'epoca comprendente oltre all'attuale Gallura e parte del Monteacuto, la Baronie e parte del Nuorese. Con la disgregazione della struttura giudicale e dopo il periodo spagnolo, la Gallura viene frammentata e infeudata a diverse famiglie iberiche.

L'origine della Provincia risale al regio editto del 4 maggio 1807 con il quale l'isola è stata divisa in quindici Prefetture tra cui quella comprendente le regioni storico-geografiche della Gallura e dell'Anglona, con sede a Tempio. Nel 1821 Carlo Alberto riduce il numero delle province a dieci che diventano undici nel 1833 quando viene istituita la "Provincia Gallura" con capoluogo a Tempio, che con Editto del 27 giugno 1837 diviene anche sede di uno dei sette Tribunali di Prefettura dell'isola.

Ridenominata "Provincia di Tempio" era estesa per 2138 km^2, comprendendo nel proprio i territori che ancor oggi vengono definiti come regione storica della Gallura (dal Coghinas a San Teodoro) e viene confermata anche con la riforma operata dopo la "fusione perfetta" della Sardegna al Piemonte, con la Legge n. 807 del 12 agosto 1848 in base alla quale (unitamente alle province di Sassari, Alghero e Ozieri) viene fatta rientrare nella "divisione" di Sassari. Con l'unità d'Italia e la Legge Rattazzi n.3702 del 23 ottobre 1859 la Sardegna viene suddivisa in sole due province (Cagliari e Sassari) declassando le disciolte province allo status di circondario, sede di sottoprefettura e il circondario di Tempio (con una superficie di 1979 km^2, 5 mandamenti e 9 comuni) viene compreso nella Provincia di Sassari. Nel 1927 sono stati soppressi i Circondari e le sottoprefetture.

Nella seconda metà del Novecento si sono accentuate le rivendicazioni per l'autonomia di questo territorio dalla provincia di Sassari (la più estesa d'Italia), anche a seguito dell'enorme sviluppo turistico ed economico della costa gallurese

1.2. - Chi è l'ente locale

La Provincia di Olbia Tempio, com'è bene delineato nello Statuto dell'Ente, è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, secondo il principio di sussidiarietà, esercita pertanto, ai sensi dell'art.13 del decreto 267/2000, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio provinciale.

La Provincia si qualifica come un ente di governo di "area vasta", facendo riferimento, con questo termine, tanto alle funzioni di "gestione" quanto a quelle "propositive".

Nell'ambito delle funzioni attribuite agli enti locali, la Provincia ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità ed ampia flessibilità.

Rappresenta la comunità residente nel territorio provinciale, ne cura gli interessi e ne promuove e coordina lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico, educativo, culturale e informativo. Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico e paesaggistico. Tutela la parità di diritti, doveri ed opportunità tra tutti i cittadini prevenendo ogni qualsiasi discriminazione. Promuove, altresì, la cooperazione con enti pubblici, anche appartenenti ad altri Stati, per l'esercizio di funzioni e servizi mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana, comunitaria e internazionale; sostiene, in particolare, il rafforzamento, negli aspetti normativi, culturali, economico-sociali, progettuali e partecipativi, del sistema di relazioni tra la dimensione locale, da un lato, e quella internazionale ed europea, dall'altro.

1.2.1. Cosa facciamo

Nell'ordinamento delle autonomie locali Le Province svolgono funzioni amministrative e funzioni di programmazione:

a) Funzioni amministrative

Il Decreto Legislativo 267/2000 (il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali") all'articolo 19 stabilisce che spettano alla Provincia "le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale" nei seguenti settori:

- difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- valorizzazione dei beni culturali;
- viabilità e trasporti;
- protezione delle flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- caccia e pesca nelle acque interne;
- organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento disciplina e controllo degli scariche delle acque e delle emissioni atmosferiche sonore;
- servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica;

- compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica;

- raccolta ed elaborazione dati; assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

In collaborazione con i Comuni, la provincia promuove e coordina attività e realizza "opere di rilevante interesse provinciale" nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico e in quello sociale, culturale e sportivo.

Per quanto riguarda l'istituzione di uffici statali di rango provinciale con la nascita della nuova Provincia di Olbia Tempio di fatto sono rimaste ferme le dislocazioni degli uffici statali e regionali già presenti sul territorio e, nello specifico: a Olbia, ASL, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, comandi superiori delle forze dell'ordine, Direzione Marittima/Capitaneria di porto, Carabinieri, Guardia di finanza; a Tempio (Tribunale, Casa Circondariale, Agenzia delle Entrate e del Territorio, INPS, Servizio Demanio e Patrimonio, ERSAT, Corpo Forestale) sui quali la Provincia non ha alcuna competenza. L'ACI ha aperto a Olbia uno sportello decentrato del Pubblico registro automobilistico (PRA) (anche al fine di consentire la distribuzione della quota di competenza dell'IPT e della percentuale provinciale dovuta sui premi delle assicurazioni RC-auto).

Degli uffici regionali con rango provinciale, il Servizio demanio e patrimonio e il Servizio enti locali hanno sede a Tempio Pausania, mentre l'Ente foreste della Sardegna e l'ARGEA (ex ERSAT) oltre alla sede territoriale di Tempio hanno sportelli decentrati a Olbia. La ASL, il distretto n. 7 di Abbanoa (servizio idrico integrato della Sardegna) hanno sede a Olbia. Per quanto riguarda l'AREA (Azienda regionale edilizia abitativa), è presente con un distaccamento a Olbia.

1.2.2 – Lo stemma e il Gonfalone

Il 20 dicembre 2007 il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo simbolo dell'Ente da inserire nel gonfalone, successivamente modificato il 3 aprile 2008 a seguito delle osservazioni giunte dall'Ufficio Araldica del Consiglio dei ministri.

L'emblema proposto è racchiuso in uno scudo francese (o "sannitico") moderno e *inquartato* (diviso in quattro campi). Nel 1º campo (a sinistra in alto) campeggia il gallo nero, su campo argento. Nel 4º (in basso a destra) su smalto argento si staglia una torre medioevale con tre merli alla guelfa rappresentata di rosso su un dirupo. Il 2º e 3º campo riportano i colori del rosso e del blu, dall'originaria Provincia madre di Sassari. Il filetto orizzontale tra i campi superiori e quelli inferiori è invece costituito da un fascia diminuita ondata d'oro. Lo scudo è sormontato dalla corona con ornamenti esteriori provinciali. Il gonfalone ha il drappo di colore bianco e le parti metalliche in oro.

Con tutta evidenza la figura del gallo ricorda l'antico Giudicato di Gallura, la torre è un richiamo stilizzato a molte armi della nuova provincia e all'arme particolare di Olbia, mentre i colori rosso e azzurro riecheggiano gli emblemi dei capoluoghi nonché della Regione Autonoma della Sardegna (d'argento alla croce diminuita di rosso, accantonata da quattro teste di moro attorcigliate del primo).

Il Gonfalone è su drappo bianco, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro, recante la denominazione della Provincia.

Le parti di metallo ed i cordoni sono dorati.

L'asta verticale sarà ricoperta di velluto bianco, con bullette argentate poste a spirale.

Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Provincia e sul gambo inciso il nome.

Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali, frangiati d'oro.

1.2.3 – Gli Organi di governo

A distanza di sette anni dalle elezioni di nomina del Consiglio provinciale di Olbia Tempio, in data 6 maggio 2012, s'è svolto il referendum regionale che ha riguardato l'abrogazione delle leggi regionali sull'istituzione delle 4 Province regionali (Olbia Tempio, Medio-Campidano, Ogliastra e Carbonia-Iglesias) che ha prodotto come risultato la loro soppressione.

In attuazione di quanto era stato deciso con il referendum, la Giunta regionale della Sardegna, il 2 luglio 2013, a seguito quanto disposto dalla legge approvata dal Consiglio regionale il 28 giugno 2013, n. 15, ha nominato cinque commissari straordinari che hanno sostituito i presidenti delle province soppresse.

Per la Provincia di Olbia Tempio, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 93 del 2 luglio 2013, emesso su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 25/10 del 2 luglio 2013, è stato nominato Commissario straordinario il dott. Ing. Francesco Pirari.

Il dott. Pirari è rimasto in carica con il compito di assicurare la continuità dell'espletamento delle funzioni delle soppressa Provincia di Olbia Tempio fino alla data del 30/04/2014. Nella medesima data, con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 49, non sussistendo i requisiti per il mantenimento dell'incarico all'Ing. Pirari, è stato nominato quale Commissario Straordinario della Provincia Olbia Tempio, il Dott. Giovanni Antonio Carta.

Ai commissari straordinari sono stati attribuiti gli adempimenti correlati all'attività di ricognizione degli Enti in liquidazione con particolare riguardo:

a) allo stato di consistenza dei beni immobili e mobili;
b) alla ricognizione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;
c) alla situazione di bilancio;
d) all'elenco dei procedimenti in corso;
e) alle tabelle organiche, alla composizione degli organici, all'elenco comprensivo anche dei rapporti di lavoro precari del personale per qualifiche e ogni altra indicazione utile a definirne la posizione giuridica;
f) alla situazione di bilancio delle società partecipate o rilevanti ai fini del bilancio consolidato.

In particolare, per la Provincia di Olbia Tempio, tra i compiti del nuovo Commissario sono rientrati quelli relativi a preservare l'efficacia degli atti adottati dalla precedente gestione commissariale che hanno, conseguentemente, comportato l'adozione di numerose deliberazioni di convalida di atti precedenti.

Tutto questo fino alla data del 16 marzo 2015 di entrata in vigore della legge regionale n.7, che al fine di consentire la riforma organica della rappresentanza locale, nelle more dell'approvazione della legge di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna, con deliberazione n. 14/8 dell'8 aprile, ha disposto di nominare per ciascuna provincia

soppressa della Sardegna un Amministratore straordinario con poteri fino al 31 dicembre 2015.

Ai suddetti amministratori straordinari sono stati attribuiti i poteri previsti dall'ordinamento in capo al presidente della provincia, alla giunta e al consiglio provinciale, nonché i compiti di assicurare la continuità dell'espletamento delle funzioni già svolte dalle province; in particolare, tra l'altro, provvedono a prorogare i servizi fino al 31 dicembre 2015.

Per quanto riguarda l'attività gestionale, ai dirigenti continua a spettare l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La Provincia di Olbia Tempio impronta la propria attività di programmazione e organizzazione amministrativa ai seguenti principi:

- di sussidiarietà, imparzialità e trasparenza dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
- favorisce il diritto di accesso alle informazioni e alla documentazione delle attività dell'Ente;
- favorisce l'effettiva pari opportunità tra uomo e donna nella formazione, nel lavoro, nella vita sociale;
- garantisce la libera espressione delle identità culturali e religiose presenti nella Comunità Provinciale.
- garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti nel PEG (Piano esecutivo di Gestione) e nel PdO (Piano degli Obiettivi).

1.2.4 – Il ciclo di governo

La deliberazione della Giunta regionale n. 14/8 citata dispone altresì che i predetti amministratori straordinari svolgono funzioni analoghe ed equiparabili a quelle svolte dai commissari straordinari.

Ne consegue che il ciclo di governo della Provincia di Olbia Tempio è proiettato alla mera continuità delle funzioni già svolte dalle province ed alla proroga dei servizi in essere già fortemente ridimensionati dai provvedimenti regionali di commissariamento.

Il ciclo di gestione della performance, invece, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, come definito dall'articolo 32 del ***Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici*** e dei Servizi della Provincia di Olbia Tempio, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 180 del 30 dicembre 2010, si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati;

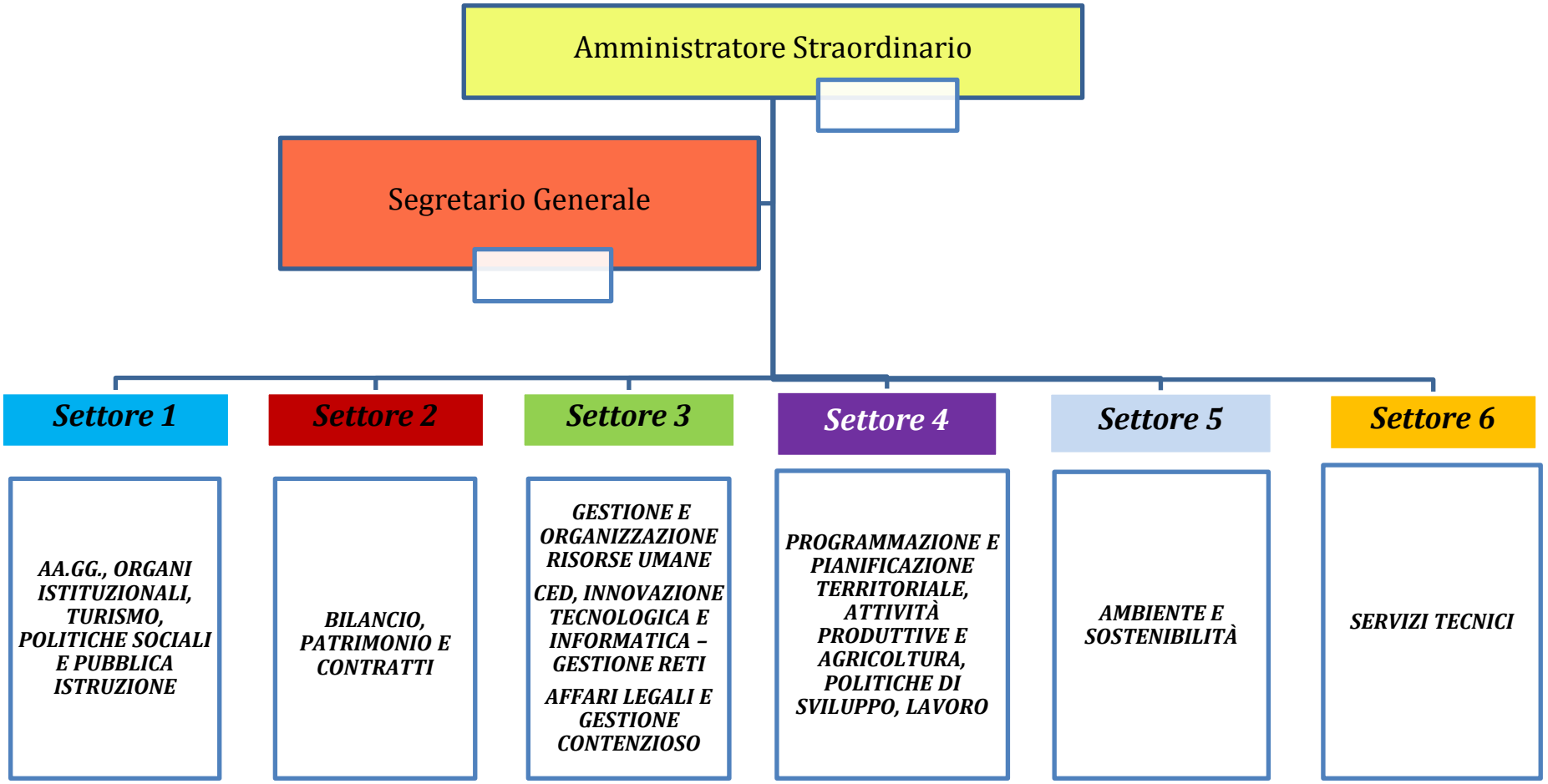
Il sistema di gestione della performance della Provincia di Olbia Tempio si fonda sulla **misurazione e sulla valutazione** della Performance organizzativa di Ente e di Settore, alla performance individuale dei dirigenti e a quella individuale del personale di comparto.

L'utilizzo dei **sistemi premianti** è direttamente e strettamente collegato all'esito dei processi di valutazione della performance organizzativa ed individuale.

La **rendicontazione** sul conseguimento degli obiettivi e sui valori dei relativi indicatori viene validata dal **Nucleo di Valutazione (NIV)** e viene effettuata utilizzando gli indicatori previsti, per ogni obiettivo, nel PDO; a tal fine i dirigenti approntano apposita relazione afferente sia alla performance individuale e collettiva, sia a quella organizzativa

1.2.5 - Organigramma

In seguito alla riorganizzazione avvenuta con deliberazione del Commissario straordinario n. 67 dell'11 giugno 2014, l'Ente risulta strutturato in 6 Settori, una Segreteria Generale e l'ufficio dell'Amministratore straordinario, secondo il seguente organigramma:



1.2.6 - Matrice Missioni e centri di responsabilità

Come previsto dal Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione G.P. n. 180 del 30.12.2010, modificata la formulazione dell'art. 57 con deliberazione G.P. n. 32 del 22/03/2011 e integrato con deliberazione G.P. n. 140 del 10/10/2011, la struttura organizzativa dell'ente si articola su tre livelli: il Settore e le Unità Operative denominate, rispettivamente, il Servizio e l'Ufficio.

Settore:

- **a)** è la struttura organizzativa di massimo livello finalizzata alla gestione strategica di insiemi omogenei ed integrati di servizi ed interventi, siano essi rivolti all'esterno che all'interno e rappresenta il momento di collegamento ed integrazione fra gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione e la gestione operativa dei Servizi;
- **b)** la sua articolazione organizzativa è flessibile per cui può essere modificata in relazione ad esigenze gestionali e ad implicazioni organizzative derivanti anche da necessità sopravvenute;
- **c)** costituisce il primo livello di articolazione del budget e centro di responsabilità ai fini del controllo della gestione;
- **d)** al Settore è preposto un dirigente responsabile, incaricato dal Presidente/Amministratore straordinario.

Servizio:

- **a)** è l'articolazione organizzativa compresa nel Settore, con competenze finalizzate ad interventi omogenei nell'ambito di una specifica materia, prodotto, servizio finale od utenza;
- **b)** le attività assegnate al Servizio possono essere finali (di linea) o strumentali o di supporto (di staff) ad altri servizi ovvero all'organo dell'articolazione organizzativa di riferimento;
- **c)** è il momento di elaborazione di progetti operativi e piani di lavoro, di verifica degli interventi e di valutazione delle prestazioni del personale, anche ai fini dell'incentivazione della produttività;
- **d)** costituisce il secondo livello di articolazione di budget e centro di responsabilità ai fini del controllo della gestione;
- **e)** al Servizio è preposto un dipendente di categoria D, incaricato dal Dirigente.

Ufficio:

- **a)** è il livello della realizzazione operativa delle funzioni e degli interventi, di erogazione delle prestazioni;
- **b)** gli uffici costituiscono articolazioni flessibili, di natura non definitiva, ma ridefinibili in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili;
- **c)** può non essere inserito in alcuno dei servizi in cui si articola il Settore, in quanto avente funzioni intersettoriali, nel qual caso costituisce un'entità organizzativa cui è demandata la realizzazione di un obiettivo definito;
- **d)** all'Ufficio, di regola, è preposto un dipendente di categoria D, incaricato dal Dirigente.

1.3 - Come operiamo

1.3.1 - Articolazione dei servizi e modalità di gestione

Economia diretta = ED Convenzione = C Appalto o affini = A

Funzione	***Servizio***		***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	**Servizio** 01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	Settore 1	ED
	Servizio 02	Segreteria generale, personale e organizzazione	Settore 3	ED
	Servizio 03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato e controllo	Settore 2	ED
	Servizio 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Settore 2	ED
	Servizio 05	Gestione di beni demaniali e patrimoniali	Settore 6	ED
	Servizio 06	Ufficio tecnico	Settore 6	ED
	Servizio 07	Servizio statistico	Settore 3	ED
	Servizio 08	Servizi di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia		ED/A
	Servizio 09	Altri servizi generali	Settore 2	ED/A
Funzione 02 Funzioni di istruzione pubblica	**Servizio** 01	Istituti di istruzione secondaria	Settore 1	ED/A
	Servizio 02	Istituti gestiti direttamente dalla Provincia	Settore 1	ED/A
	Servizio 03	Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	Settore 1	ED/A
Funzione 03 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	**Servizio** 01	Biblioteche, musei e pinacoteche	Settore 1	ED
	Servizio 02	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico ed altre attività culturali	Settore 1	ED/A
Funzione 04 Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	**Servizio** 01	Turismo	Settore 1	ED
	Servizio 02	Sport e tempo libero	Settore 1	ED
Funzione 05 Funzioni nel campo dei trasporti	**Servizio** 01	Trasporti pubblici locali	Settore 6	ED/A
Funzione 06 Funzioni riguardanti la gestione del	**Servizio** 01	Viabilità	Settore 6	ED/A
	Servizio 02	Urbanistica e programmazione territoriale	Settore 4/6	ED/A

territorio				
Funzione 07 Funzioni nel campo della tutela ambientale	**Servizio**. 01	Difesa del suolo	Settore 5	ED/A
	Servizio 02	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	Settore 5	ED/A
	Servizio 03	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	Settore 5	ED/A
	Servizio 04	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	Settore 5	ED/A
	Servizio 05	Caccia e Pesca	Settore 5	ED/A
	Servizio 06	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		ED/A
	Servizio 07	Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche	Settore 5	ED/A
	Servizio 08	Servizi di protezione civile	Settore 5	ED
Funzione 08 Funzioni nel settore sociale	**Servizio** 01	Sanità	Settore 1	ED/A
	Servizio 02	Assistenza infanzia, handicappati ed altri servizi sociali	Settore 1	ED/A
Funzione 09 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	**Servizio** 01	Agricoltura	Settore 4	ED
	Servizio 02	Industria, commercio e artigianato	Settore 4	ED/A
	Servizio 03	Mercato del lavoro	Settore 4	ED/A

Con riferimento alla classificazione programmatica della spesa bisogna precisare che con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, la struttura del Bilancio è vincolata a quanto previsto nel glossario di cui all'allegato 14 del medesimo decreto.

Pertanto, secondo le nuove definizioni, le missioni ed i centri di responsabilità, di competenza dell'ente provincia, sono articolati nel modo che segue:

Missione 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0101	*Programma*	01	Organi istituzionali	Settore 1	ED
0102	*Programma*	02	01	Settore 3	ED
0103	*Programma*	03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	Settore 2	ED
0104	*Programma*	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Settore 2	ED
0105	*Programma*	05	Gestione di beni demaniali e patrimoniali	Settore 6	ED
0106	*Programma*	06	Ufficio tecnico	Settore 6	ED
0108	*Programma*	08	Statistica e sistemi informativi	Settore 3	ED/A
0109	*Programma*	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia		
0110	*Programma*	10	Risorse Umane	Settore 3	ED/A
0111	*Programma*	11	Altri servizi generali	Settore 2	ED/A
Missione 03	***Ordine pubblico e sicurezza***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0301	*Programma*	01	Polizia locale e amministrativa	Settore 5 e 6	ED
Missione 04	***Istruzione e diritto allo studio***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0402	*Programma*	02	Altri ordini di istruzione	Settore 1	ED/A

0403	*Programma*	03	Edilizia scolastica	Settore 6	ED/A
0405	*Programma*	05	Istruzione tecnica superiore	Settore 1	ED/A
0406	*Programma*	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Settore 1	ED/A
0407	*Programma*	07	Diritto allo studio	Settore 1	ED/A
Missione 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0501	*Programma*	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Settore 1	ED/A
0502	*Programma*	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settore 1	ED/A
Missione 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0601	*Programma*	01	Sport e tempo libero	Settore 1	ED/A
0602	*Programma*	02	Giovani	Settore 1	ED/A
Missione 07	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0701	*Programma*	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Settore 1	ED
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0801	*Programma*	01	Urbanistica e assetto del territorio	Settore 4/6	ED/A
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
0901	*Programma*	01	Difesa del suolo	Settore 5	ED/A
0902	*Programma*	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Settore 5	ED/A
0903	*Programma*	03	Rifiuti	Settore 5	ED/A
0904	*Programma*	04	Servizio idrico integrato	Settore 5	ED/A
0905	*Programma*	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Settore 5	ED/A
0906	*Programma*	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Settore 5	ED/A
0908	*Programma*	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Settore 5	ED/A
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1002	*Programma*	02	Trasporto pubblico locale	Settore 6	ED/A
1005	*Programma*	05	Viabilità e infrastrutture stradali	Settore 6	ED/A
MISSIONE 11	***Soccorso civile***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1101	*Programma*	01	Sistema di protezione civile	Settore 5	ED
1102	*Programma*	02	Interventi a seguito di calamità naturali	Settore 5	ED
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1202	*Programma*	02	Interventi per la disabilità	Settore 4	ED
1203	*Programma*	03	Interventi per gli anziani	Settore 1	ED/A
1204	*Programma*	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Settore 1	ED/A

1205	*Programma*	05	Interventi per le famiglie	Settore 1	ED/A
1207	*Programma*	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Settore 1	ED/A
1208	*Programma*	08	Cooperazione e associazionismo	Settore 1	ED/A
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1401	*Programma*	01	Industria, PMI e Artigianato	Settore 4	ED
1402	*Programma*	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Settore 4	ED
MISSIONE 15	***Sviluppo economico e competitività***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1501	*Programma*	01	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Settore 4	ED
1502	*Programma*	02	Formazione professionale	Settore 4	ED/A
1503	*Programma*	03	Sostegno all'occupazione	Settore 4	ED
MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1601	*Programma*	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Settore 4	ED
1602	*Programma*	02	Caccia e pesca	Settore 4 e 6	ED
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
1701	*Programma*	01	Fonti energetiche	Settore 5	ED
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
2001	*Programma*	01	Fondo di riserva	Settore 2	ED
2002	*Programma*	02	Fondo svalutazione crediti	Settore 2	ED
2003	*Programma*	03	Altri fondi	Settore 2	ED
MISSIONE 50	***Debito pubblico***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
5001	*Programma*	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Settore 2	ED
5002	*Programma*	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Settore 2	ED
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
6001	*Programma*	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	Settore 2	ED
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***			***Centro di responsabilità***	***Modalità di gestione***
9901	*Programma*	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Settore 2	ED

1.3.2 - I servizi e il barometro della qualità

Nel corso del primo semestre del corrente anno, ogni servizio è stato mappato per rilevare la qualità effettiva dei servizi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del D. Lgs. n.150/2009.

La prima azione ha riguardato l'esatta individuazione dei prodotti e delle prestazione erogati. Per ogni servizio della Provincia di Olbia Tempio sono stati analizzati:

a) l'anagrafica organizzativa, gestionale e strutturale del servizio;

b) il contesto organizzativo;

c) le dimensioni della qualità effettiva dei servizi.

Le dimensioni della qualità effettiva dei servizi prese in considerazione sono:

- Accessibilità fisica: accessibilità a servizi/prestazioni erogate presso sedi/uffici dislocati sul territorio;
- Accessibilità multicanale: accessibilità a servizi/prestazioni erogate ricorrendo a più canali di comunicazione;
- Tempestività: tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio o della prestazione;
- Trasparenza: disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a colui che richiede il servizio o la prestazione, di conoscere chiaramente a chi, come, che cosa richiedere e in quanto tempo ed eventualmente con quali spese ottenerlo;
- Efficacia: rispondenza del servizio o della prestazione alle esigenze del richiedente.

Ne sono sottodimensioni la:

- Conformità: corrispondenza del servizio o della prestazione erogata con le specifiche regolamentate o formalmente previste nelle procedure standard dell'ufficio;
- Affidabilità: coerenza del servizio o della prestazione erogata con le specificità programmate o dichiarate al cliente/fruitore;
- Compiutezza: esaustività del servizio o della prestazione erogata rispetto alle esigenze finali del cliente/fruitore.

Sono stati quindi elaborati per ogni servizio gli indicatori per la misurazione del livello di qualità dei servizi erogati. Gli indicatori rappresentano compiutamente le dimensioni della qualità effettiva e sono stati selezionati in modo da fornire informazioni distintive, rilevanti, significative e tali da rendere espliciti i livelli della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

Pertanto, nel corso del secondo semestre dell'anno corrente saranno rilevate le "misure" per costruire una banca dati per definire i valori di partenza, in occasione del ciclo di gestione relativo al prossimo anno di esercizio, per la pianificazione operativo-gestionale.

1.3.3 – Organismi gestionali e partecipazioni

Multiss S.p.A. QUOTA 33,33% STATO: attiva

Ente consorziato del CPNES - Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura (CIPNES Gallura)

1.3.4 - La compagine amministrativa

L'Amministratore straordinario è stato nominato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/8 dell'8 aprile 2015.

1.3.5 – La compagine burocratica

Nome	**Area di diretta responsabilità**	**Decreto sindacale**	**Contatti**
Dott. Mario **Carta**	Segretario Generale	N° del	Indirizzo: via A. Nanni 41- 07026 OLBIA Tel.: 0789/557746 e-mail: m.carta@provincia.olbia-tempio.it
D.ssa Paola Maria **Luciano**	Settore 1 - AA.GG., Organi istituzionali, turismo, politiche sociali e pubblica istruzione	N° 5 del 12.06.2014	Indirizzo: via A: Nanni 17/19 – 07026 OLBIA Tel.: 0789-557709 e-mail: p.luciano@provincia.olbia-tempio.it
D.ssa Antonina **Salis**	Settore 2 - Bilancio, Patrimonio e Contratti	N° 6 del 12.06.2014	Indirizzo: via A: Nanni 17/19 – 07026 OLBIA Tel.: 0789-557632 e-mail: a.salis@provincia.olbia-tempio.it
Dott. Giorgio **Sanna**	Settore 3 - Gestione e Organizzazione Risorse Umane, Affari Legali e CED	N° 7 del 12.06.2014	Indirizzo: via A: Nanni 41 – 07026 OLBIA Tel.: 0789-557659 e-mail: g.sanna@provincia.olbia-tempio.it
D.ssa Carla Argia **Canu**	Settore 4 - Programmazione E Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e Agricoltura, Politiche Di Sviluppo, Lavoro	N° 8 del 12.06.2014	Indirizzo: via A: Nanni 41 – 07026 OLBIA Tel.: 0789-557773 e-mail: a.canu@provincia.olbia-tempio.it
Dott. Ing. Federico **Ferrarese Ceruti**	Settore 5 - Ambiente e Sostenibilità	N° 9 del 12.06.2014	Indirizzo: via A: Nanni 17/19 – 07026 OLBIA Tel.: 0789-557644 e-mail: f.ferrareseceruti@provincia.olbia-tempio.it
Dott. Ing. Pasquale **Russo**	Settore 6 – Servizi Tecnici	N° 10 del 12.06.2014	Indirizzo: via A: Nanni 17/19 – 07026 OLBIA Tel.: 0789-557636 e-mail: p.russo@provincia.olbia-tempio.it

2. Identità

2.1 - L'amministrazione "in cifre"

Per poter bene amministrare il proprio territorio anche l'Amministratore straordinario, nominato dalla regione Autonoma della Sardegna, deve innanzi tutto prendere atto dello stato in cui esso si trova. Bisogna fare quindi una fotografia dello stato della propria Provincia articolata su alcuni indicatori di ambiente o di impatto significativi.

Questi indicatori di impatto possono venire articolati, a loro volta, in quattro categorie fondamentali:

I. indicatori relativi all'ambiente fisico;

II. indicatori relativi alle infrastrutture e servizi;

III. indicatori relativi all'ambiente socio-economico;

IV. indicatori relativi agli attori.

1) indicatori relativi alla disponibilità di acqua;

numero di sorgenti	
metri cubi per secondo di acqua prodotta dalle sorgenti	…..litri/sec
numero di corsi d'acqua	
quantità di acque reflue	….. mc/anno

2) indicatori relativi alla qualità dell'acqua;

percentuale di utilizzabilità dell'acqua disponibile a scopi industriali	%
utilizzabilità delle acque reflue a scopi industriali	%
Acqua erogata (*acqua erogata nella rete di distribuzione di acqua potabile (migliaia di metri cubi)* ultimo anno rilevazione ISTAT 2008	m^3 16.222,9
Acqua immessa *(Acqua immessa nella rete di distribuzione di acqua potabile (migliaia di metri cubi)* ultimo anno rilevazione ISTAT 2008	m^3 29.734,2
Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano (*Acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (percentuale*) ultimo anno rilevazione ISTAT 2008	54,6%

3) indicatori relativi alla qualità del terreno;

risorse minerarie	si/no
kmq o percentuale di territorio inquinato	Ha ____
siti contaminati da rifiuti urbani	n. oppure NO
siti contaminati da rifiuti industriali	n. oppure NO
siti contaminati da altre fonti	n. oppure NO

4) indicatori relativi all'inquinamento acustico;

decibel da rumore di traffico	
decibel da rumore industriale	
decibel da rumore causato da spettacoli e affini	

5) indicatori relativi alla biodiversità;

specie minacciate di estinzione	Indicare nome scientifico della specie
strutture dell'età dei boschi	

6) indicatori relativi ai rifiuti:

quantità di rifiuti non riciclabili	tonnellate	
quantità di rifiuti ingombranti	tonnellate	
quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	tonnellate	
quantità di rifiuti ferrosi	tonnellate	
quantità di rifiuti frazione umida	tonnellate	
quantità di rifiuti frazione secca riciclabile: imballaggi carta e cartone carta e cartone vetro plastica imballaggi in legno	tonnellate	
quantità prodotta da pulizia strade	tonnellate	
quantità totale	tonnellate	
Incidenza % raccolta differenziata		

7) indicatori relativi alla radioattività:

livelli di radioattività superiori agli standard della OMS	

2.1.2 - Indicatori relativi alle infrastrutture e servizi

1) indicatori relativi alle strutture di trasporto:

km di strade urbane	
collegamenti stradali con le città limitrofe	
collegamenti stradali di livello regionale	
collegamenti stradali di livello nazionale	
stato di manutenzione dei collegamenti sopra indicati	

a) Gli **indicatori relativi alle infrastrutture e servizi** possono essere articolati come segue:

b)

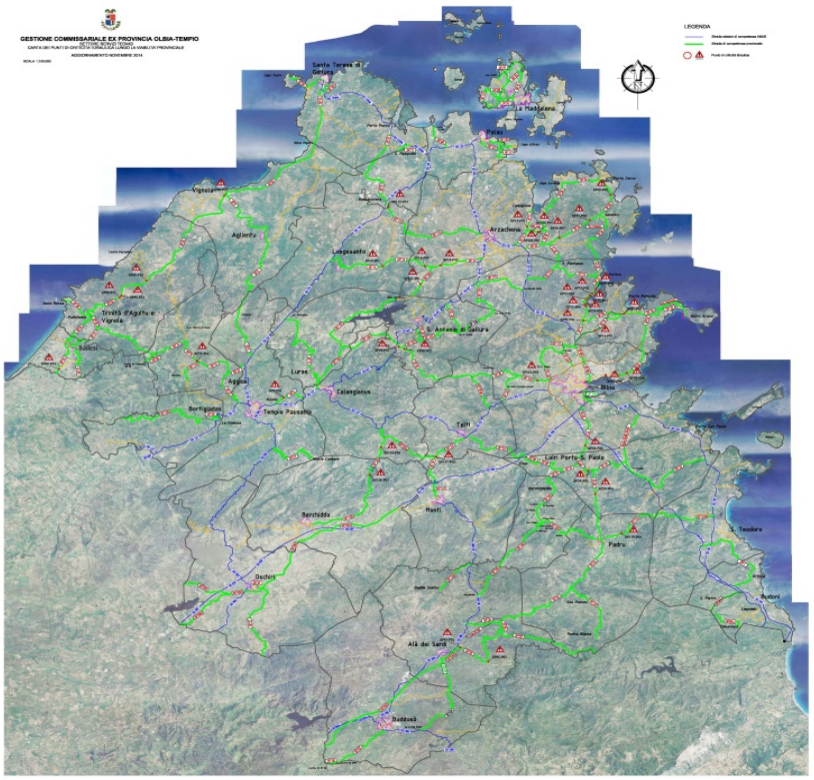
1) indicatori relativi alle strutture di trasporto;

Ripartizione delle strade all'interno delle province sarde

Province	Strade Statali (Km)	S.S. di Interesse Nazionale (Km)	S.S. di Interesse Regionale (Km)	Strade Provinciali	TOTALE (Km)
Cagliari	522,714	240,021	282,693	739,049	1.261,763
Medio Campidano	176,225	54,585	121,640	300,507	476,732
Carbonia - Iglesias	132,883	94,262	38,621	306,788	439,671
Ogliastra	219,510	149,115	70,395	156,943	376,453
Oristano	300,937	107,023	193,914	896,852	1.197,789
Nuoro	592,011	270,843	321,168	887.342	1.479,353
Olbia - Tempio	453,184	196,261	256,923	753,760	1.206,944
Sassari	605,501	141,997	463,504	1.500,069	2.105,570
Tot. Km	3.002,965	1254,107	1.748,858	5.541,310	8.544,275

La rete stradale provinciale si sviluppa per circa 800 km.

Nella cartina accanto e è riportata la mappa di tutte le strade di competenza della provincia di Olbia tempio per le quali vengono svolte azioni funzionali costituite da interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, rettifica tracciati, apposizione o sostituzione della segnaletica del C.d.S., gestione delle attività in concessione rilasciate sulla stessa rete stradale.



Con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2015 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 gennaio 2015*, la **tenuta dell'Albo degli autotrasportatori è stata trasferita agli uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con sede a Sassari**.

Collegamenti stradali con le città limitrofe

SS 131 DCN (144,5 km): rappresenta l'itinerario Abbasanta (innesto S.S. 131) - Nuoro – Olbia a cui va aggiunto il collegamento il porto industriale e con il porto di G. Aranci attraverso la circonvallazione di Olbia e la S.P. 82. Tale infrastruttura completa la rete fondamentale connettendo Cagliari ed Oristano con Nuoro e con il nodo di Olbia-G. Aranci fungendo da supporto nell'ultimo tratto (Siniscola-Olbia) al forte sviluppo delle iniziative turistiche sulla costa. Anche questo tratto fa parte del corridoio plurimodale Sardegna - Continente, in quanto connette le porte di Olbia e Golfo Aranci con il resto dell'isola.

S.S. 597 (61 Km) e S.S. 199 (24,15 km): da Codrongianus (innesto 131) - Oschiri - Monti - Olbia che rappresenta il collegamento fra i centri di Sassari ed Olbia e tra i porti e gli aeroporti del Nord Sardegna, a completamento quindi degli assi stradali del corridoio plurimodale Sardegna/Continente. La sua riconnessione verso Sassari, in direzione nord, avviene attraverso la restante parte del S.S. 597 a carreggiata unica a due corsie attraverso i territori tra Mores e Codrongianus sino alla S.S. 131.

Gli itinerari che compongono la rete di primo livello risultano:

S.S.125, S.S.133 e S.S.133bis: Olbia (dall'innesto S.P.16 per G. Aranci) – Arzachena - Palau - Santa Teresa Gallura (in parte individuata nel D.L. del 31/3/99 di interesse nazionale), che rappresenta il prolungamento della S.S. 125 e consente di collegare la Gallura con il resto dell'isola, esso rappresenta l'armatura infrastrutturale portante al servizio dello sviluppo turistico-costiero del Nord-Est Sardegna.

S.S. 672, S.S.127, S.S.427 e S.P.38: rappresenta l'itinerario Ploaghe – Tempio Pausania – Olbia: si innesta dalla S.S.597 nei pressi di Codrongianus, prosegue fino ad immettersi sulla S.S.127 (loc. Scala Ruia) che conduce a Tempio Pausania. L'itinerario prosegue sulla S.S.127 sino a Calangianus e Luras e attraverso la S.S.427 e la S.P.38 giunge sino ad Olbia. Questo ramo della rete di I livello regionale permette la connessione della parte montana dell'Alta Gallura con Sassari e Olbia. Nella sua parte orientale svolge l'importanza funzione di rafforzare il sistema di relazioni interno della nuova provincia di Olbia-Tempio.

La rete di interesse regionale (e di connessione nazionale) di II livello

S.S. 128 bis (innesto 131), e S.S. 389 dirA (nei pressi di Buddusò): va da Monti a Lanusei passando per Alà dei Sardi, Buddusò, Bitti e Nuoro.

S.S. 389 e S.P. Nuova Strada del Fondovalle del Tirso Ottana - Stabilimenti Enichem - Cantoniera del Tirso (innesto S.S. 129 Loc. Iscra) - variante provinciale S.S. 128bis - innesto

S.S. 389 dirA (nei pressi di Buddusò) – S.S. 389 tra Buddusò – Alà dei Sardi e Monti (innesto con S.S. 199); tale arteria collega tutta l'area del Goceano e della Gallura più meridionale alla rete fondamentale (a sud con la S.S. 131dcn e a nord con la S.S. 199) ed a quella di I livello regionale.

Rete di interesse regionale di III livello

S.S. 133 da Tempio – Luogosanto – Palau. L'itinerario permette di rafforzare ed integrare il territorio montano dell'Alta Gallura con la costa nord-orientale oltre che con la portualità turistica di Palau e Santa Teresa, rafforzandone gli scambi turistici;

S.P. Aggius – Valle della Luna – Trinità d'Agultu – Isola Rossa. Il collegamento permette di rafforzare le relazioni tra l'Alta Gallura montana e la costa settentrionale, incentivando i reciproci flussi turistici;

S.P. tra Perfugas – Sedini e Castelsardo. L'itinarario consente l'integrazione tra l'Anglona, l'Alta Gallura e la valle del Coghinas e i territori costieri a nord al fine di potenziarne gli scambi turistici tra la costa e l'entroterra di pregio;

S.P. da Alà dei Sardi a S.S. 131 dcn attraverso Padru. L'itinerario costituisce il completamento corridoio Fondovalle del Tirso (Ottana – Buddusò). Esso riveste due funzioni principali: riconnette il sistema locale produttivo di Buddusò – Alà dei Sardi con l'itinerario fondamentale S.S. 131 dcn; consente collegare l'entroterra montano con la costa orientale (Siniscola- Costa Smeralda) a forte valenza turistica;

S.S. 132 tra S.S. 128 bis e S.S. 597. L'itinerario permette di connettere il Monteacuto con il corridoio fondamentale S.S. 597 e S.S. 199 tra Sassari e Olbia;

S.S. 389 tra Buddusò e Bitti e prosecuzione su S.P. Bitti – Lula S.S. 131 dcn. L'itinerario trasversale permette di collegare i territori del nuorese settentrionale con la rete fondamentale (S.S. 131 dcn). Esso si protende verso la parte costiera della Baronia;

S.S. 125 tra Dorgali, Orosei e Siniscola. L'itinerario consente i collegamenti costieri, locali e turistici, connettendoli con la rete fondamentale regionale. Protendendosi verso nord amplia i bacini di utenza dell'aeroporto di Olbia, rendendo turisticamente più accessibile una vasta porzione di territorio costiero a sud dello scalo.

2) indicatori relativi all'energia:

consumo di energia da parte di edifici pubblici	___kw/anno
energia prodotta sulla base di risorse rinnovabili (solare, eolica, idrica, bruciando rifiuti, etc.)	Kwp/anno

3) indicatori relativi alle telecomunicazioni:

disponibilità di linee analogiche	Si
disponibilità di linee digitali	Si
disponibilità di linee su cavo ottico	Si

4) indicatori relativi all'arredo e verde urbano:

percentuale di superficie coperta a giardini	
percentuale di strade e piazze arredate da monumenti	
percentuale di strade e piazze arredate con verde	

5) indicatori relativi a servizi pubblici (edifici scolastici, campi sportivi, piscine, palestre, etc.)

numero posti asilo nido per abitante	
numero posti scuola materna per abitante	
metri quadri di edifici scolastici per alunni scuole elementari e medie	
numero specializzazioni scuole medie superiori	
mq edifici scolastici per alunni scuole medie superiori	
numero sportelli bancari per abitante	
numero sportelli postali per abitante	
farmacie per abitante	
ambulatori per abitante	
medici di base per abitante	
medici specialisti medicina pubblica per abitante	
medici specialisti medicina privata per abitante	
campi sportivi per abitanti	
piscine per abitanti	
palestre per abitanti	
teatri per abitanti	
musei per abitanti	
pinacoteche per abitanti	
luoghi di culto per abitante	
posti lettura in biblioteca per abitante	
n° postazioni internet point per abitante	
cinema per abitanti	
punti di accesso wi-fi per abitante	

6) indicatori relativi alla disponibilità di spazi pubblici:

metri quadrati di piazze per abitante	Mq……..
metri quadrati di giardino per abitante	Mq. ……
metri quadrati di sale riunioni per abitanti	Mq. ……

2.1.3 - Indicatori relativi all'ambiente socio-economico

1) indicatori relativi alla popolazione residente;

numero di abitanti	159.950
numero di abitanti per kmq	46,96 a/km^2

distribuzione per classi di età degli abitanti	Da 0 a 5 anni		tot. 8.416
	Da 6 a 15 anni		tot. 14.223
	Da 16 a 35 anni		tot. 34.879
	Da 36 a 65 anni		tot. 73.805
	Da 66 e più		Tot.28.627
distribuzione per sesso degli abitanti	Totale maschi 79.750 Totale femmine 80.200		
distribuzione per classi di età e per sesso degli abitanti	età	sesso	Tot.
	Da 0 a 5 anni	maschi	4.331
		femmine	4.085
	Da 6 a 15 anni	maschi	7.336
		femmine	6.887
	Da 16 a 35 anni	maschi	17.781
		femmine	17.098
	Da 36 a 65 anni	maschi	37.232
		femmine	36.573
	Da 66 e più	maschi	13.070
		femmine	15.557
titolo di studio articolato per sesso e classi di età	Non disponibile		
Tasso di disoccupazione giovanile (*Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)*	46,8%		
Tasso di disoccupazione **(***Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)*	17,4%		
Tasso di occupazione (*Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale*)	51,7%		
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (*Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale*)	62,8		
Popolazione residente media in età 15-64 anni (*media annue in migliaia*)	102,9		

2) indicatori relativi alle imprese:

numero di imprese attive al 31/12/2013 per abitante (*fonte ISTAT*)	0,086/1

3) indicatori relativi alla criminalità:

percentuale di omicidi ogni 100.000 abitanti (richiesta di rinvio a giudizio)	n.d.
percentuale di furti in abitazione ogni 100.000 abitanti (denunce)	n.d.
percentuale di scippi ogni 100.000 abitanti (denunce)	n.d.
percentuale di aggressioni ogni 100.000 abitanti (denunce)	n.d.
percentuale di furti di auto ogni 100.000 abitanti (denunce)	n.d.
percentuale di furti di motocicli e biciclette ogni 100.000 abitanti (denunce)	n.d.
percentuale di rapine ogni 100.000 abitanti (denunce)	n.d.

2.1.4 - Indicatori relativi agli attori

1) indicatori relativi alle famiglie:

numero medio di componenti famiglia	2,1
N. di ABITAZIONI	88.500
N. proprietari di seconde abitazioni	Non disponibile

2) indicatori relativi alle associazioni;

associazioni per abitante	n.d.
percentuale di onlus per abitante	n.d.

3) indicatori relativi all'amministrazione pubblica

numero di dipendenti per abitante	1/1.289
numero degli edifici pubblici	

4) indicatori relativi all'attività turistica

presenza di turisti (*Presenze (italiani e stranieri) negli esercizi alberghieri e complementari (giornate)*	n. 3.866.305 (anno 2013 fonte ISTAT)
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	24,9/a
strutture turistiche ricettive alberghiere	
provenienze dei turisti	IT n. – STR n. (anno 2014) indicare dati ultimo anno disponibile

2.2 - Mandato istituzionale e Missione

Come previsto dalla deliberazione n. 112/2010 – *"Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)"* della CiVIT, il "mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Definire il mandato istituzionale significa anche chiarire il ruolo degli altri attori (pubblici e privati) che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica.

La Provincia di Olbia Tempio si trova, come già detto, in gestione straordinaria dopo un periodo di commissariamento per effetto della soppressione degli enti intermedi a seguito degli esiti referendari del 6 maggio 2012 e dei provvedimenti regionali di seguito riportati :

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 maggio 2012 di soppressione delle province;

- la L.R. n. 5 del 2013 di proroga del termine al 30 giugno 2013 dell'assegnazione agli organi provinciali in carica della gestione delle funzioni amministrative attribuite alle province;

-Delibera della Giunta Regionale n.23/20 del 25.6.2014.

In data 16 marzo 2015 è entrata in vigore la legge regionale 12 marzo 2015, n. 7, che al fine di consentire la riforma organica della rappresentanza locale, nelle more dell'approvazione della legge di riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna nel rispetto dei principi della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), e in conformità allo Statuto speciale per la Regione Sardegna, ha disposto, all'articolo 1, comma 1, di nominare per ciascuna provincia un amministratore straordinario con poteri fino al 31 dicembre 2015.

In particolare, come già esposto, all'Amministratore straordinario, secondo il dettato della Deliberazione della Giunta regionale 14/8 dell'8/04/2015, "*sono attribuiti i poteri previsti dall'ordinamento in capo al presidente della provincia, alla giunta e al consiglio provinciale con il compito di assicurare la continuità dell'espletamento delle funzioni già svolte dalle province; in particolare, tra l'altro, provvedono a prorogare i servizi e i contratti per le tipologie di lavoro flessibile in essere fino al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i casi in cui non se ne ravveda la necessità".*

La "mission" dell'Amministratore straordinario è, pertanto, protesa ad assicurare obiettivi coerenti con i suddetti provvedimenti fissati dal legislatore regionale e, gli indicatori di performance di conseguenza non rispondono ad un vero e proprio programma di mandato, non avendo un carattere di indirizzo politico quanto piuttosto trattasi di obiettivi improntati a prorogare i servizi, peraltro già fortemente ridimensionati dalla precedente fase commissariale di liquidazione.

2.3 - Terminologia

In questa sezione si ritiene utile fornire una breve descrizione dei termini ricorrenti, che sono stati utilizzati in questo documento e in eventuali documenti citati, con lo scopo di facilitare la lettura e la comprensione del testo.

- *Performance:* la performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che una entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita (F. Monteduro);
- *Ciclo di gestione della performance:* il processo attraverso il quale l'amministrazione definisce gli obiettivi, i piani di attività ad essi funzionali, gli indicatori e i valori attesi e provvede alla misurazione, alla valutazione, alla premiazione e alla rendicontazione dei risultati conseguiti;
- *Piano della performance:* è l'ambito in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e, quindi, i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire che nel caso di specie si riferiscono alla RPP, al PEG, al PDO e alla Mappa dei Servizi;
- *Misurazione della performance:* è l'attività di rilevazione dei dati indicativi che rappresentano gli scostamenti tra valori attesi e valori conseguiti riferiti a obiettivi, processi o prodotti o impatti sui cittadini;
- *Valutazione della performance:* è l'insieme delle attività collegate, utili per esprimere un giudizio per un fine, sulla base della misurazione della performance organizzativa e individuale, delle aspettative e del grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e degli utenti;
- *Rendicontazione sulla performance:* la descrizione periodica delle risultanze dell'attività di misurazione e valutazione della performance indirizzata agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai cittadini ed agli stakeholder;
- *Sistema di misurazione e valutazione della performance:* il complesso dei criteri che definiscono gli ambiti, le metodologie, le fasi, i tempi ed il ruolo dei singoli soggetti coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della performance;
- *Obiettivo:* definizione puntuale di un traguardo che l'organizzazione o l'unità organizzativa si prefigge di raggiungere in determinato arco temporale per realizzare con successo gli indirizzi programmatici;
- *Risultato:* è l'effetto oggettivo e/o tangibile che l'obiettivo si prefigge di raggiungere affinché questo possa dirsi realizzato;
- *Indicatore:* aspetto o caratteristica dell'obiettivo, del processo o del prodotto, misurabile, che fornisce informazioni significative sull'efficacia, l'efficienza, l'economicità o la qualità dell'attività svolta e sul grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- *Target:* valore desiderato che un'entità si prefigge di ottenere rispetto ad un dato indicatore;
- *Stakeholder:* qualsiasi gruppo qualificato di individui, formalizzato o no, che può essere influenzato direttamente o indirettamente dall'ottenimento degli obiettivi dell'amministrazione o comunque dalla sua azione;
- *Outcome:* impatto, effetto o risultato ultimo di un'azione; nella misurazione della performance ci si riferisce agli outcome per indicare la conseguenza di un'attività o processo dal punto di vista dell'utente del servizio e, più in generale, degli stakeholder.

2.3 - Il Ciclo di Gestione della Performance

Il ciclo di gestione della performance, come definito dall'articolo 32 del ***Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici*** e dei Servizi della Provincia di Olbia Tempio, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 180 del 30 dicembre 2010, si articola nelle seguenti fasi:

- **a)** definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- **b)** collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- **c)** monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi, da effettuare almeno due volte all'anno. Il monitoraggio intermedio coincide con i momenti di verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi.
- **d)** misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- **e)** utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- **f)** rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, al Presidente, al Direttore Generale, nonché al sistema interno di controllo, ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

2.4.1 - L'applicazione del ciclo della Performance

In primo luogo, la Provincia di Olbia Tempio ha dato avvio al ciclo di gestione della Performance, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 (cd. Riforma Brunetta) con l'adozione del Manuale della Performance tipo approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.11 del 21 febbraio 2011 e con il primo Piano della Performance approvato sempre dalla Giunta con atto n. 103 del 25/07/2011.

Il Sistema di Gestione della Performance dell'Ente è contenuto nel predetto manuale che disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti della Provincia di Olbia Tempio, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi resi alla cittadinanza tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

In secondo luogo, con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 48 del 14.05.2013 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione delle Performance organizzativa e individuale del personale NON dirigenziale.

In terzo luogo, con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 13 del 21.02.2011 è stata approvata della metodologia di valutazione dei Dirigenti della Provincia di Olbia Tempio, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato e successive integrazioni disposte con deliberazione commissariale n. 170 del 06.11.2014.

Poi con i seguenti atti relativi alla contrattazione decentrata:

- Contratto collettivo integrativo (CCDI) relativo al personale della Provincia Olbia Tempio del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato NON dirigenziale (triennio 2013/2015) e Accordo per la ripartizione del fondo relativo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 sottoscritti in data 27.08.2014;
- Contratto collettivo integrativo (CCDI) relativo al personale dirigenziale della Provincia Olbia Tempio (2014/2016) e l'accordo per la ripartizione del fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sottoscritti in data 29.04.2015.

Infine con le Deliberazioni dell'Amministratore straordinario, rispettivamente:

- n. 16 del 16.03.2015 di approvazione della "Relazione sulla performance anno 2014", così come validata dal Nucleo di Valutazione, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, Sezione "Amministrazione Trasparente" e tuttora accessibile per la lettura e presa visione dei cittadini, in adempimento agli obblighi di trasparenza definiti dall'articolo 11 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150;

- n. 31 dell'11.05.2015, di presa d'atto della conclusione del ciclo della performance relativo all'anno 2014, dell'attività resa dal Nucleo di Valutazione con riferimento all'esame delle prestazioni dirigenziali per l'anno 2014 e di approvazione dei conseguenti atti valutativi correlati al riconoscimento della relativa retribuzione di risultato;

si è concluso tutto il ciclo di "pianificazione-programmazione-controllo-valutazione" relativo al 2014.

Con il presente Piano l'Amministrazione Provinciale di Olbia Tempio prosegue nell'applicazione del Decreto Legislativo n. 150/2009 per il 2015 adottando ed approvando il **Piano della Performance 2015** (art. 10, comma 1, lettera a).

Come esplicitato della Delibera n. 1/2012 della CIVIT "Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance, le fonti per la stesura (e di conseguenza l'attuazione) della Relazione della Performance 2015 non sono solo rappresentate dal Programma di "Governo" dell'Amministratore straordinario, dal Bilancio Annuale e Pluriennale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG), dal Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e di altre informazioni tratte da documenti ufficiali dell'Ente, ma si stabilisce un rapporto non solo con il Sistema di Misurazione e di Valutazione, approvato nel 2011, ma anche e soprattutto con la Relazione sulla Performance 2014 di cui il Piano della Performance 2015 rappresenta l'ideale continuazione.

Il Piano della Performance 2015, risulta così collegato con tutti gli atti già assunti nel corso del 2014.

E come per lo scorso anno, si tratta di un importante strumento – per quanto possibile migliorato nei contenuti, nelle informazioni e nella forma - che l'Amministrazione mette a disposizione di tutti i portatori di interesse – cittadini, imprese, enti locali, associazioni di categoria, ecc. – con la volontà di rendere ancora più trasparenti i propri obiettivi, nonché la capacità di agire e di intervenire sia all'esterno, sul proprio territorio, sia al proprio interno.

In definitiva, con il Piano della Performance l'Amministrazione Provinciale si impegna a realizzare quanto ivi previsto, definendolo in modo puntuale e non generico, chiaro e misurabile.

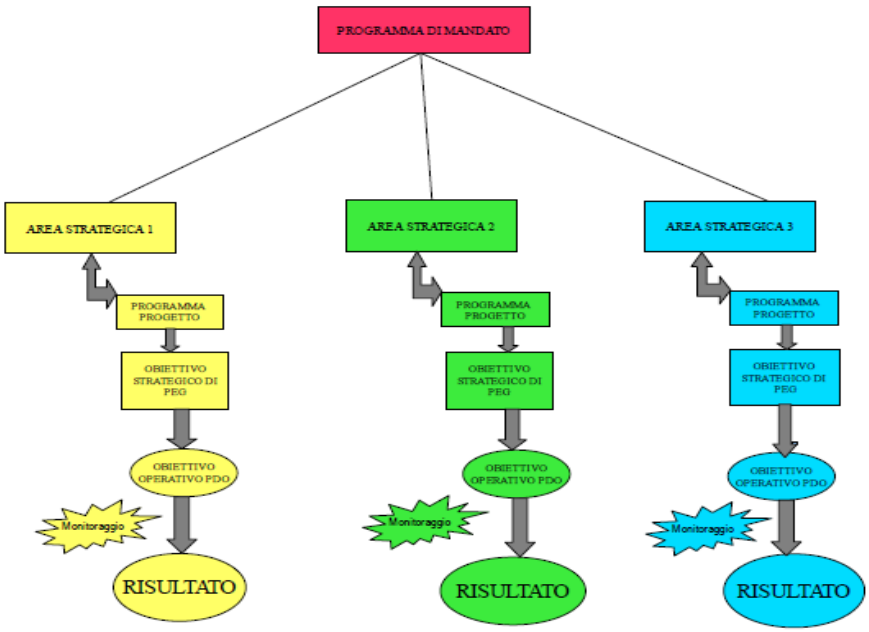
A conclusione dell'esercizio 2015, attraverso la Relazione sulla Performance per il medesimo anno (che si affianca agli strumenti di rendicontazione già presenti) – l'Amministrazione Provinciale dovrà rendere conto dei risultati ottenuti, controllati e misurati per ciascun obiettivo definito.

2.4.2 – L'albero della Performance

E' una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, linee strategiche (a cui sono associati, laddove sia possibile la loro identificazione, gli *outcome* attesi), azioni strategiche e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). Tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

All'originario albero della Performance della Provincia di Olbia tempio corrispondevano le Linee programmatiche di mandato dell'ultimo organo di indirizzo politico approvato dal Consiglio provinciale con delibera n° 22 del 30.07.2010 che prevedeva un quadro generale di strategie di sviluppo che disegnano un ruolo, per la Provincia di Olbia-Tempio, fortemente orientato al rinnovamento dell'azione di governo, alla riqualificazione delle competenze, a una maggiore incisività nell'azione di programmazione del territorio.

Schema originario di albero della Performance.



Stante la gestione dapprima Commissariale e poi Straordinaria, gli obiettivi non rispondono ad un vero e proprio programma di mandato, ma (in armonia con le direttive impartite dalla Giunta Regionale con Delibera n.23/20 del 25.6.2014 e n. 14/8 dell'8/04/2015) non avendo carattere di indirizzo politico, sono stati improntati all'attività gestionale dei Settori.

Pertanto, l'albero della performance della provincia di Olbia Tempio è così definito:

Linee strategiche/operative	Obiettivo operativo strategico
1. Promozione e realizzazione della trasparenza e prevenzione della corruzione	*Realizzazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*
2. Organizzazione e ottimizzazione servizi scolastici, dell'associazionismo sportivo, culturale e sociale e dei servizi turistici	*Organizzare i servizi di assistenza scolastica specialistica e trasporto disabili*
	Organizzare le attività a favore delle Associazioni/Società sportive e Cooperative sociali
	Miglioramento, nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione, dei servizi amministrativi al sistema turistico provinciale
3. Organizzazione beni e attività da consegnare agli enti subentranti	*Riordino archivi dell'Ente*
	Predisposizione schede elenco beni da consegnare agli enti subentranti
	Razionalizzazione delle spese
	Completamento attività di virtualizzazione del server
4. Organizzazione attività di gestione delle Risorse Umane in previsione di subentro di altri enti e/o processi di mobilità	*Ridurre i tempi di conferimento degli incarichi legali per la rappresentanza giudiziale dell'Ente*
	Completamento processo di Informatizzazione dei fascicoli del personale dipendente, anche in considerazione della soppressione dell'Ente e del subentro e/o trasferimento presso altre amministrazioni.
	Dematerializzazione e validazione online pratiche previdenziali del personale
	Attivazione e gestione spazio web informativo delle attività formative rivolte al personale dipendente.
5. Garantire la continuità dell'attività di pianificazione e dei servizi per il lavoro	*Aggiornare i rapporti amministrativi in materie afferenti alle condizioni abitative*
	Aggiornare gli archivi digitali e l'attività di monitoraggio delle pratiche IAP
	Mantenere e favorire la conoscenza delle misure offerte dai servizi per il lavoro.
6. Espletamento e presidio delle attività di sostenibilità ambientale	*Rendere più efficaci e trasparenti i meccanismi di comunicazione tra utenti ed Ente semplificando la modulistica e implementando le informazioni sul sito.*
	Sviluppo di strumenti conoscitivi di supporto nella pianificazione e gestione di interventi strutturali e non strutturali in materia di prevenzione del rischio idraulico.
	Monitoraggio degli indicatori di tipo generale, quantitativo, qualitativo ed ambientale previsti dal Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU).
	Attuazione pianificazione nazionale e regionale in campo sanitario e fitosanitario.
	Attuazione di azioni di gestione della fauna selvatica e degli habitat in relazione alle attività umane.
7. Espletare e assicurare i servizi tecnici e la sicurezza sul territorio	*Monitoraggio e valutazione criticità sulla rete viabile stradale provinciale*
	Gestione manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle strutture sportive anche con la società Multiss S.p.A.

3. Analisi del contesto

3.1 - Analisi del contesto esterno

3.1.1 – Il territorio in sintesi

Il territorio provinciale comprende la regione storica della Gallura, inclusa la costa nord-orientale della Sardegna (tra cui la Costa Smeralda), l'Arcipelago della Maddalena. Sono inoltre comprese nella Provincia la parte settentrionale della regione storica del Montacuto, una piccola parte delle Baronie e il versante orientale del Lago del Coghinas.

È una delle 5 province italiane con capoluogo condiviso tra 2 o più città, Olbia e Tempio Pausania.

Scheda PROVINCIA OLBIA TEMPIO	
Superficie: 3.406,18 KM^2 Abitanti: 159.950 (01/01/2015 - ISTAT) Densità: 46.96 a/km^2 Capoluoghi Olbia e Tempio Codice ISTAT: 104 Codice Fiscale: 02034880902 Partita IVA: 02034880902 Carabinieri: 112 Guardia di finanza: 117 Vigili del fuoco: 115	
Scheda OLBIA	**Servizi**
OLBIA Altezza s.l.m.: 15 Latitudine 40°55'20"64 N Longitudine 09°29'11"76 E Latitudine Prefisso telefonico: 0789 C.A.P.: 07026	Stazione ferroviaria: Olbia Porto: Olbia Aeroporto: Olbia Costa Smeralda Farmacia: Ospedale: Tempio Pausania-Olbia-La Maddalena Tribunale: sezione staccata di tempio Pausania – Giudice di Pace
Scheda TEMPIO PAUSANIA	**Servizi**
TEMPIO Altezza s.l.m.: 566 Latitudine 40°53'54"24 N Longitudine 09°6'16"20 E Prefisso telefonico: 079 C.A.P.: 07021	Stazione ferroviaria: Tempio Pausania Porto: Olbia Aeroporto: Olbia Costa Smeralda (49 Km) Farmacia: Ospedale: Tempio Pausania-Olbia-La Maddalena Tribunale: Tempio Pausania Corte d'Appello: sez. staccata di Sassari

La Provincia di Olbia Tempio ha sede legale in Olbia, via Nanni n. 17-19.

Le Strutture

a) **Il patrimonio edilizio dell'Ente** è costituito dai seguenti immobili in proprietà o in uso:
- Palazzo di via A. Nanni 17/19 in Olbia;
- Palazzo Villamarina in Tempio P.;
- CSL Via Romagna/Piemonte in Olbia;
- Uffici del lavoro di Palau (in comodato d'uso);
- Palazzo uffici di via A. Nanni, 41;
- Colonia marina di Marinella in Comune di Golfo Aranci; (ceduto in comodato d'uso alla Soc. S.P.E.S.
Ozieri);
- Ex casa cantoniera di Cugnana in Comune di Olbia, (ceduto in comodato d'uso alla Diocesi di Tempio-
Ampurias);
- Caserme Carabinieri di Padru, Buddusò, Luogosanto;
- Cantoniere stradali distribuite nel territorio provinciale.

b) **Gli Edifici scolastici**

Fanno parte del patrimonio immobiliare provinciale gli edifici degli Istituti scolastici di secondo grado.

In generale nel territorio provinciale vi è ancora attiva una domanda di ulteriori aule, palestre, laboratori; in controtendenza rispetto ad altri territori dove il decremento demografico è causa di diradamento della popolazione scolastica e costringe alla formazione di Istituti Comprensivi.

Il Patrimonio edilizio scolastico della Provincia è costituito da n. **22** Istituti sparsi sull'intero territorio di competenza, di cui 7 nella città di Olbia e 4 a Tempio Pausania.

Di seguito la tabella degli Istituti:

COMUNI		**EDIFICI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA**	
ARZACHENA	1	*Istituto Professionale Alberghiero I.P.S.S.A.R.*	*sede centrale*
	2	*Liceo Scientifico "Falcone-Borsellino"*	*sede stacc. Ist. Tecn. di Palau*
BUDONI	3	*IPSSAR Budoni - Succursdale ex elementari Agrustos*	*Sede staccata di Arzachena*
BUDDUSO'	4	*I.T.C.G. "E. Fermi"*	*sede staccata di Ozieri*
CALANGIANUS	5	*I.P.I.A. (associato I.T.I. Tempio)*	*sede centrale*
LA MADDALENA	6	*Istituto Tecnico Nautico*	*sede centrale*
	7	*Liceo Classico Linguistico S.PP. "G.G"*	*sede centrale*
	8	*Liceo Classico, Linguistico e S.P.P. "G.G"*	*sede staccata*
OLBIA	9	*I.P.I.A.*	*sede centrale*
	10	*I.P.A.A.*	*sede coordinata dell'I.P.I.A. di Olbia*
	11	*I.T.C. e T. "D.Panedda"*	*sede centrale*
	12	*I.T.C.G. "A. Deffenu"*	*sede centrale*
	13	*Liceo Scientifico "L. Mossa"*	*sede centrale*
	14	*Liceo Classico "A.Gramsci"*	*sede centrale*
	15	*Liceo Artistico di Olbia*	*Succ.del Liceo Artistico di Tempio*
OSCHIRI	16	*I.P.I.A.*	*sede centrale*
PALAU	17	*I.T.C.G. "G. Falcone e P. Borsellino"*	*sede centrale*
SANTA TERESA GALLURA	18	*Istituto Onnicomprensivo "P.F.M. Magnon" - Servizi Turistici e Commerciali*	*sede centrale*
TEMPIO PAUSANIA	19	*I.T.C.G. "Don Gavino Pes"*	*sede centrale*
	20	*Liceo Artistico Musicale*	*sede centrale*
	21	*Liceo Classico, Scientifico, Linguistico e S.P.P.*	*sede centrale*
	22	*I.T.I.*	*Associato a IPIA Calangianus*

3.1.2 - La popolazione in sintesi

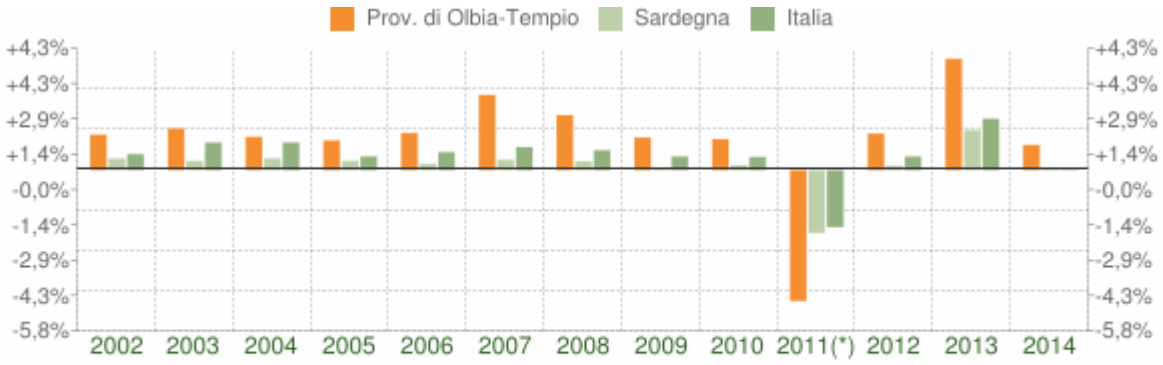
Popolazione totale

Totale			
	2012	**2013**	**2014**
Maschi	74.359	75.413	78.935
Femmine	76.133	77.042	79.583

Evoluzione della popolazione

	2012	**2013**	**2014**
Nati	1395	1324	1293
Deceduti	1325	1290	1225
Saldo naturale	*70*	*34*	*68*
Immigrati	943	789	659
Emigrati	236	344	321
Saldo migratorio	*+707*	*+445*	*+338*
Totale popolazione	**152.455**	**158.518**	**159.950**

Per quanto attiene all'andamento demografico, in ambito regionale, la Provincia di Olbia Tempio, si caratterizza per il tasso più alto di incremento medio annuo della popolazione residente.



Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Nell'ultimo anno la crescita naturale (per mille abitanti) della Provincia di Olbia Tempio ha registrato uno dei due dati positivi regionali insieme a quello di Cagliari

Tasso di crescita totale per mille abitanti - 2014	
Olbia-Tempio	**9,0**
Sassari	-1,1
Nuoro	-3,6
Oristano	-5,3
Ogliastra	-1,0
Medio-Campitano	-5,3
Cagliari	2,0
Carbonia-Iglesias	-5,4
Sardegna	**-0,3**

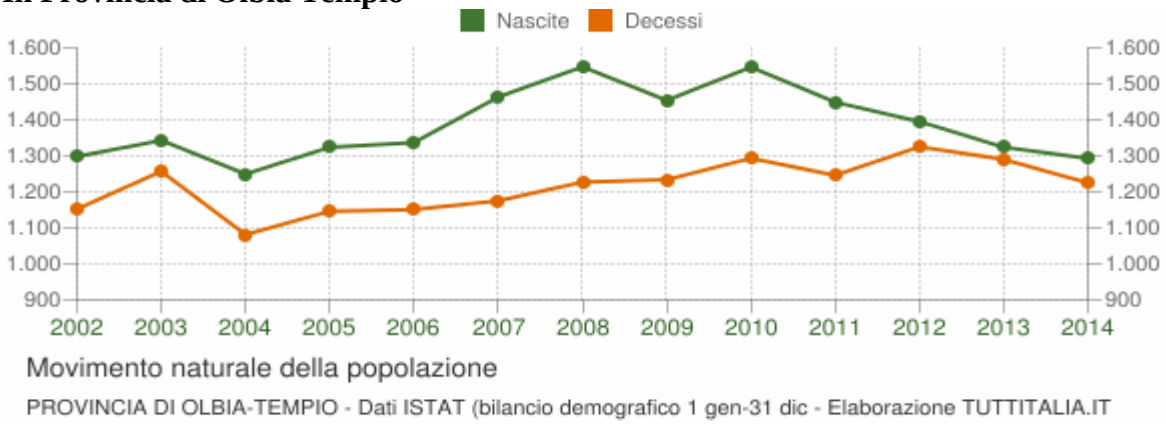
Di seguito si riporta l'indice di anzianità della popolazione residente, ovvero il rapporto fra la popolazione di 65 anni e oltre e quella tra 0 e 14 anni, che permette di valutare l'incidenza della popolazione "anziana" su quella giovane.

L'indice di anzianità: $\frac{Pop65+}{Pop0-14}$

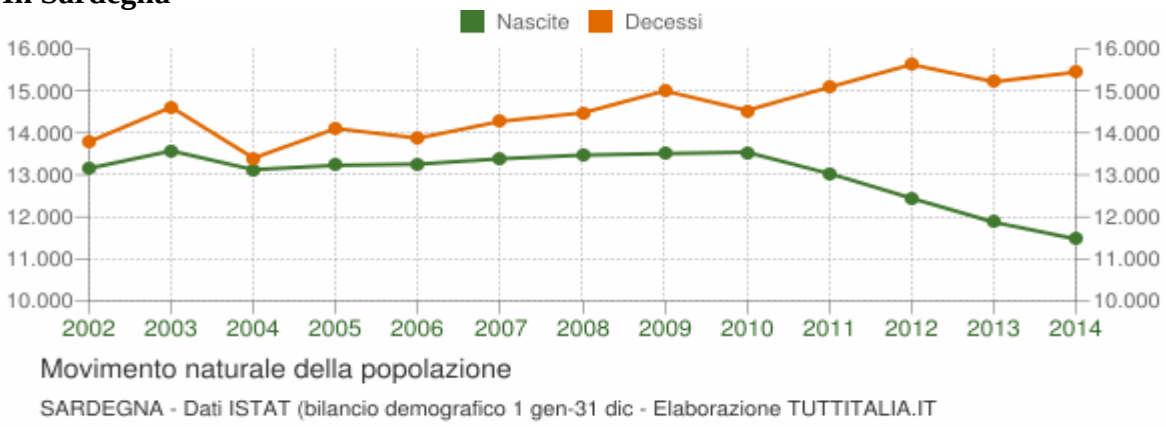
Anno 2012: 1,9
Anno 2013: 2,1
Anno 2014: 1,4

Al 1° gennaio 2015, l'indice di vecchiaia – per mezzo del quale si può stimare il grado di invecchiamento di una popolazione calcolando il rapporto percentuale tra la popolazione con almeno 65 anni e quella con meno di 15 anni– si attesta sul valore di 1,43, contro la media regionale di 1,81 e quella nazionale di 1,57, come da rappresentazione grafica sottostante

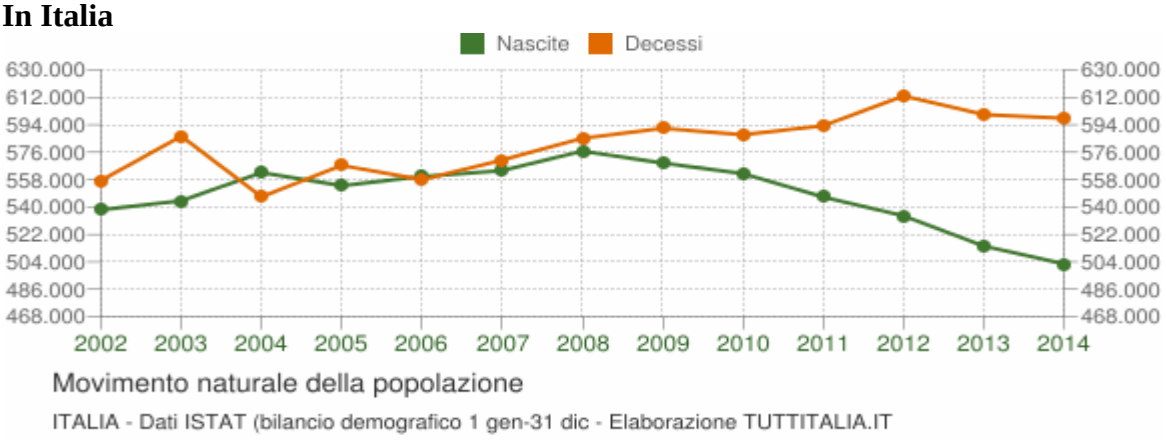
In Provincia di Olbia Tempio



In Sardegna

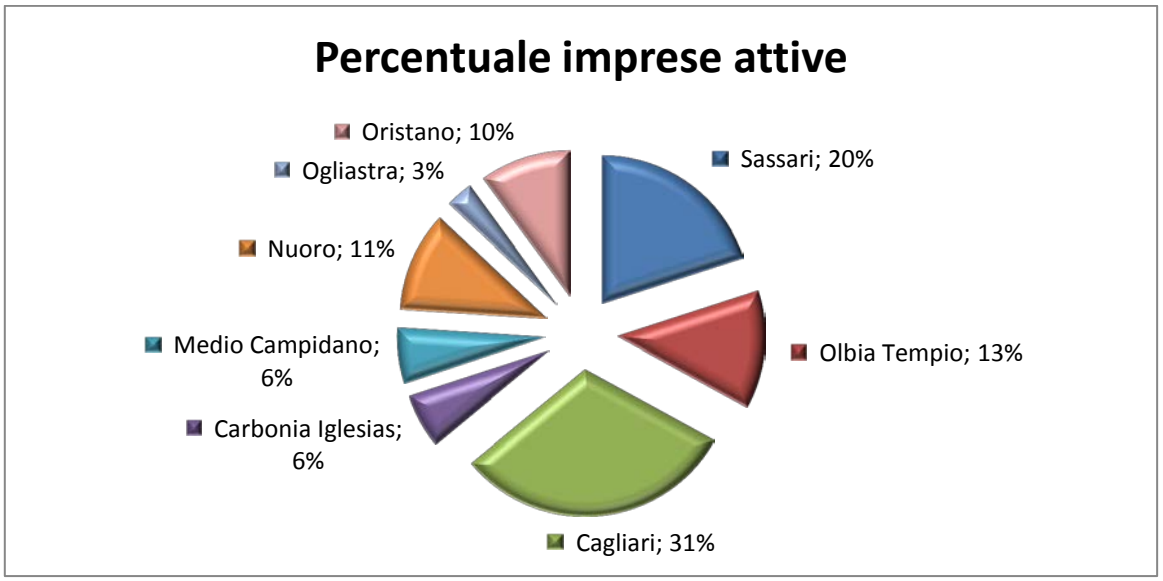


In Italia



3.1.3 - L'economia in sintesi

Nonostante la Provincia di Olbia Tempio stia attraversando un periodo di contrazione, gli ultimi dati divulgati da Unioncamere per il 2014 appaiono abbastanza confortanti. Nel territorio della provincia di Olbia Tempio, infatti, il saldo attivo tra imprese nuove e imprese "cessate" è di 122 unità. Al 1° gennaio 2014, il totale delle imprese nella Provincia ammonta a 22.790 unità, pari al 13,6% per cento del totale delle imprese in Sardegna, che sono in tutto 167.755.



Questo quadro evidenzia alcuni elementi fondamentali che delineano il contesto socio demografico della Provincia di Olbia Tempio: seppur in un periodo di crisi strutturale politica, sociale ed economica, emerge la dimensione di una Provincia, che viaggia con valori imprenditoriali e demografici positivi, in assoluta controtendenza rispetto al resto della Regione.

3.2 - Analisi del contesto interno

3.2.1 - Indicatori di salute economico-finanziaria

			2012	2013	2014
R1	**Entità del risultato di amministrazione**	*Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4 ,5)*	83,31%	31.72%	68.95%
R2	**Qualità del risultato di amministrazione**	*Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione*	----	----	----
R3	**Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi**	*Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III*	----	----	----
R4	**Equilibrio strutturale di parte corrente**	*Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)*	47.53%	57.36%	54.39%
R5	**Rigidità della spesa causata dal personale**	*Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)*	30.10%	30.68%	36.26%
R6	**Saturazione dei limiti di indebitamento**	*Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)*	0.32%	0.36%	0.41%
R7	**Tempi di estinzione debiti di finanziamento**	*Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)*	5.36	4.13	2.95
R8	**Utilizzo anticipazioni si tesoreria**	*Anticipazioni di tesoreria accertate (entrate titolo V categoria 1)/entrate correnti accertate (titoli I + II + III)*	----	----	----
R9	**Anticipazioni di tesoreria non rimborsate**	*Residui passivi anticipazioni di tesoreria (spese titolo III interventi 1)/entrate correnti accertate (titolo I + II+ III)*	----	----	----
R10	**Residui passivi delle spese correnti**	*Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)*	48.07%	56.76%	61.86%
R11	**Velocità di riscossione delle entrate proprie**	*Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate*	1,00	1.00	0.92
R12	**Autonomia finanziaria**	*Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate*	43.53%	47.35%	48.47%
R13	**Autonomia impositiva**	*Titolo I accertate/Totale entrate*	41.48%	44.71%	43.70%
R14	**Pressione tributaria**	*Titolo I entrate accertate/abitanti*	€ 65.86	€ 57.54	€ 45.09
R15	**Pressione extra-tributaria**	*Titolo III entrate accertate/abitanti*	€ 3.26	€ 3.41	€ 4.92
R16	**Pressione finanziaria**	*Titolo I e III entrate accertate/abitanti*	€ 69.12	€ 60.94	€ 50.00
R17	**Incidenza spese generali di amministrazione e gestione in relazione alle spese correnti**	*Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo/Spese correnti impegnate*	42.66%	52.35%	53.91%
R18	**Debiti finanziamento pro-capite**	*Debiti finanziamento fine anno/abitanti*	€ 5.37	€ 4.48	€ 3.61

R19	**Spesa in c/capitale in relazione alla spesa corrente**	*Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata*	42.45%	130.79%	7.20%
R20	**Spesa in c/capitale in relazione alla spesa generale**	*Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata (escluso Tit. IV)*	42.20%	129.72%	7.13%
R21	**Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente**	*Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente*	27.01%	36.41%	37.69%
	La Provincia ha rispettato i parametri di deficitarietà strutturale?	SI/NO	si	si	si
	La Provincia ne ha rispettato il patto di stabilità negli ultimi 3 anni?	SI/NO	si	si	si

3.2.2 - Indicatori di salute organizzativa

1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2012	2013	2014
Età media del personale (anni)	45	47	50
Età media dei dirigenti (anni)	53	54	55
Tasso di crescita di personale	-1,31%	-10,07	-10,32
% di dipendenti in possesso di laurea	52,82%	43,07%	40,48%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	0,32	0,23	0,30
Turnover del personale	10,85	1,45	2,97
Costi di formazione/spese del personale	0,36	0,32	0,45
N. di revisioni della struttura organizzativa negli ultimi 3 anni	0	2	1
N. di personal computer/N. dipendenti	185	184	172
N. di postazioni dotate di accesso a Internet/N. postazioni	180/182	172/174	168/170
E-mail certificata	14/14	16/16	21/21
N. dipendenti dotati di firma digitale/N. totale aventi diritto	55/55	53/53	54/54
N. abitanti/N. dipendenti	996/1	1140/1	1258/1

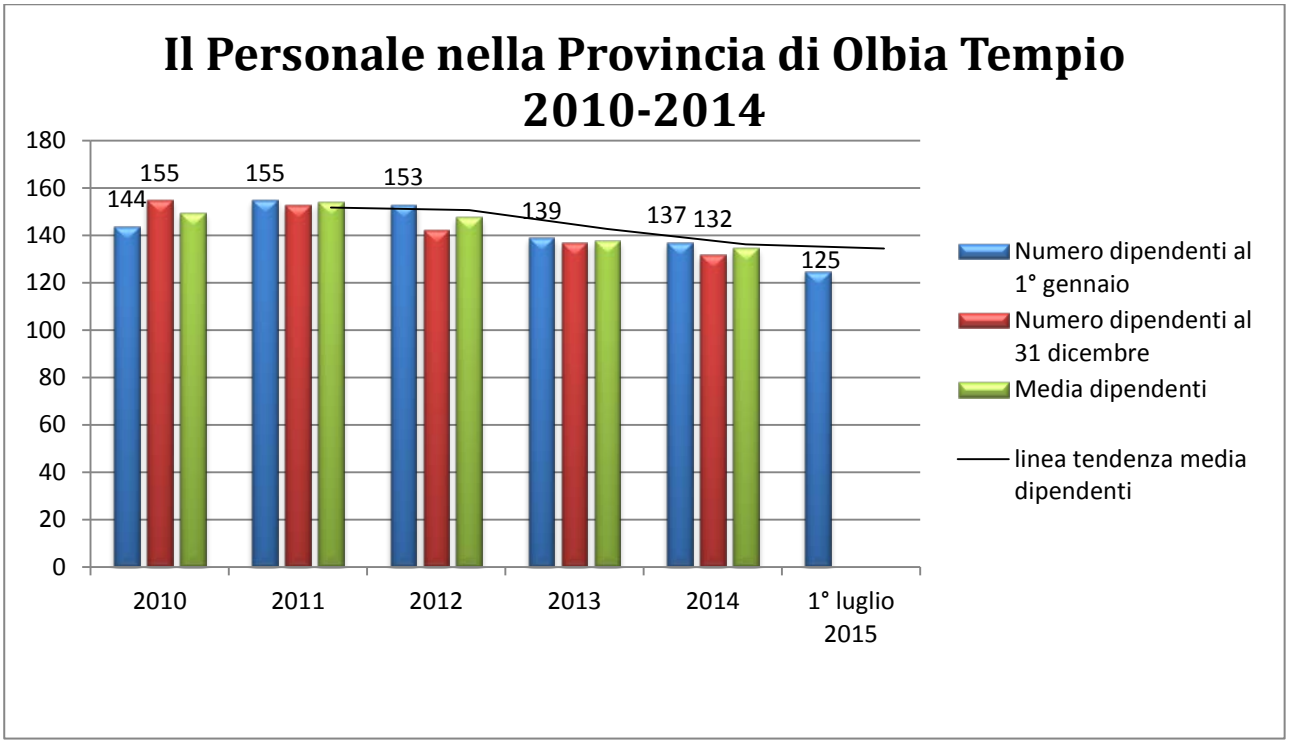
2-I BENESSERE ORGANIZZATIVO

Indicatori	2012	2013	2014
Tasso di assenze	10,02%	10,02%	10,02%
Tasso di dimissioni premature	10,56%5	1,46%	3,03%
Tasso di richieste trasferimento	13,38%	2,19%	10,61%
Tasso di infortuni	3,52%	0,73%	0,76%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 40.598,20	€ 40.071,68	€ 38.446,72
% assunzioni a tempo indeterminato	0%	0%	0%
% assunzioni art.36, comma 2 D. Lgs. n.165/2001	0%	0%	0%
N. di procedimenti disciplinari attivati	6	1	1
N. procedimenti disciplinari conclusi	5	1	1

3-ANALISI DI GENERE

Indicatori	2012	2013	2014
% dirigenti donne	50%	50%	50%
% di donne rispetto al totale del personale	40,85	40,88	40,91
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	0%	0%	0%
Età media del personale femminile (distinto per personale NON dirigente)	44	46	48
Età media del personale femminile (distinto per personale Dirigente)	56,67	57,67	58,68
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	70,69%	53,57%	46,30%
giornate di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	0,15	0,09	0,12

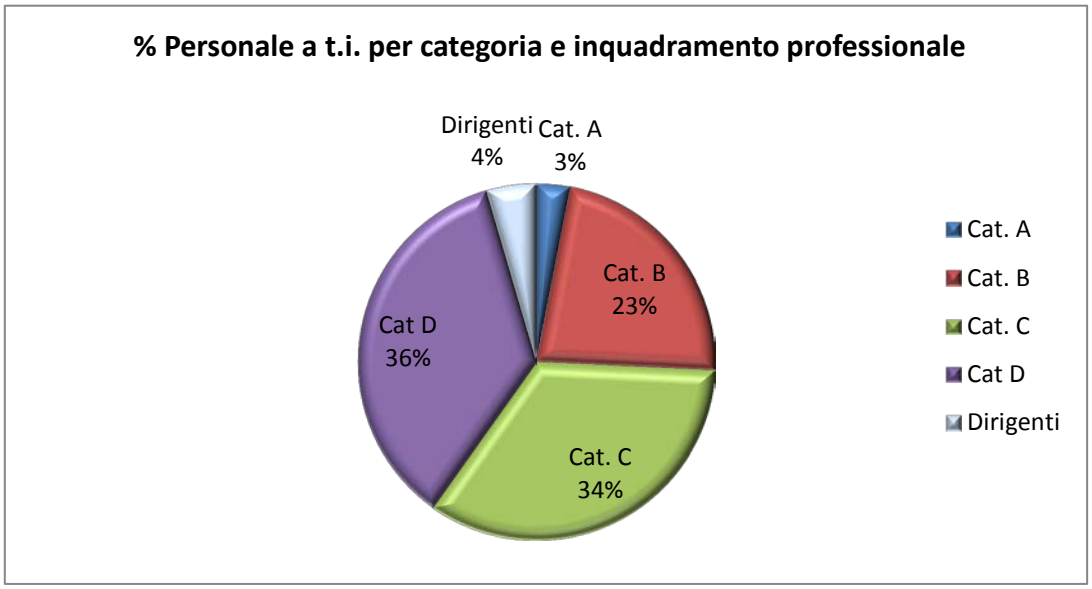
3.2.3 - Personale in servizio e articolazione per categorie e assegnazione



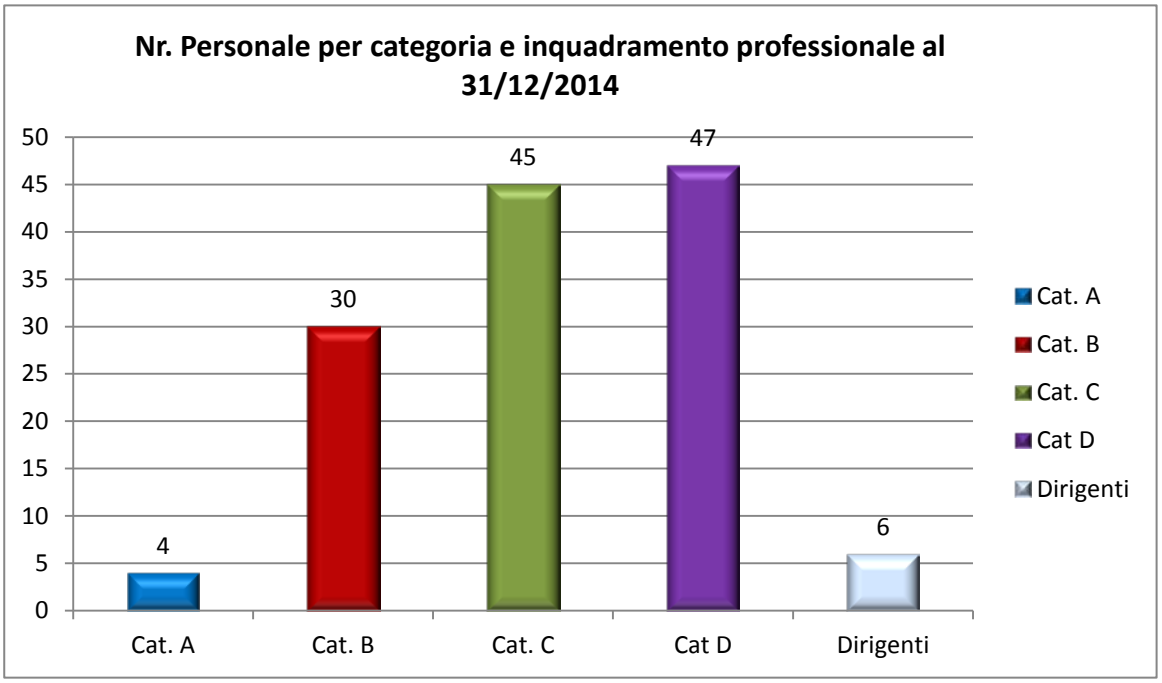
Si è partiti da un numero di dipendenti che al 31/12/2010 era di 155 unità per giungere al 31/12/2014 a 132 unità con un **calo** percentuale nel quadriennio del **14,84%.**

Alla data del 1° luglio 2015 il numero dei dipendenti è ulteriormente sceso fino ad arrivare a 125 unità con un ulteriore flessione rispetto al dato del 2014 del 9,5%.
Il personale a tempo indeterminato della Provincia di Olbia Tempio alla data del 31/12/2014 risulta costituto da **126 dipendenti** e **6 dirigenti**, secondo la suddivisione per categoria e inquadramento professionale di seguito rappresentata:

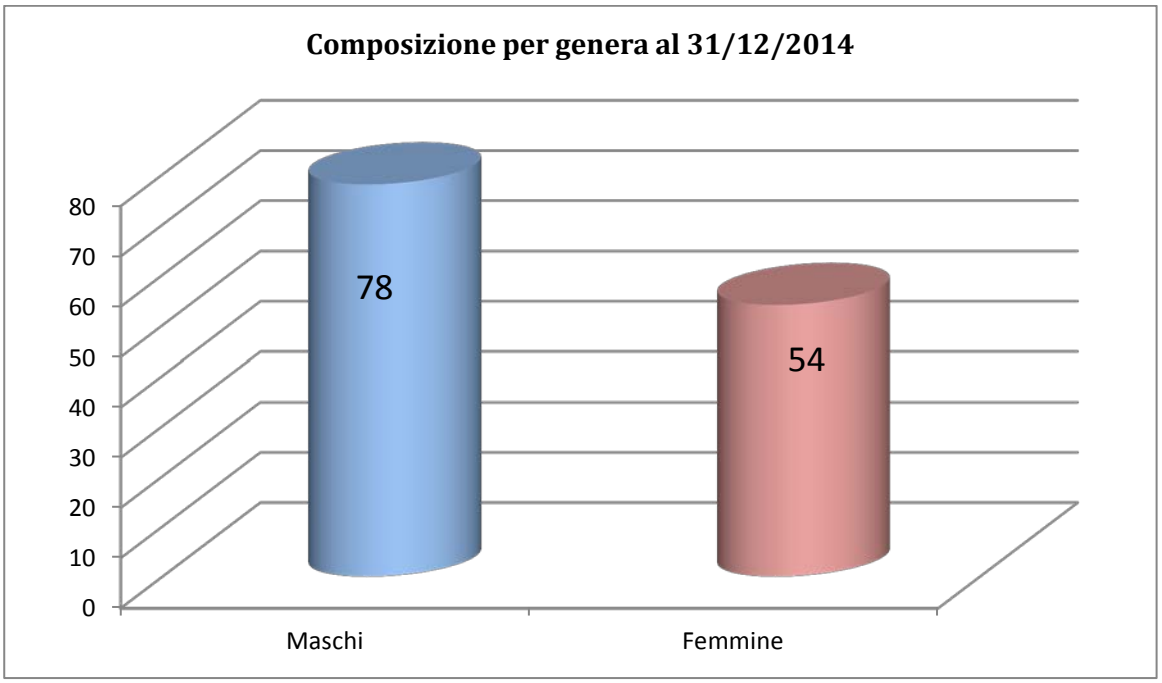
<u>Divisione in termini percentuale:</u>



Divisione numerica:



La divisione per Genere evidenzia la prevalenza della componente maschile 59,09% rispetto a quella femminile 40,91:



4. Obiettivi strategici ed operativi

Bisogno	Stakeholders	Prospettiva di outcome	Linea strategica	Obiettivo strategico		
				2015	2016	2017

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

5.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Anno 2015	Attori	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
Definizione albero della performance											
Programmazione operativa											
Mappatura dei servizi e definizione indicatori di qualità											
Approvazione Piano della performance											

5.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I controlli interni della Provincia di Olbia Tempio sono ordinati secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché, in generale, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, con particolare riferimento all'attività assolta dagli organi tecnici, da attuarsi mediante apprezzamenti comparativi dei costi e dei rendimenti.

Rientrano nell'oggetto del controllo valutativo anche le disposizioni assunte dalla funzione dirigenziale in merito alla gestione ed all'organizzazione delle risorse umane, anche con riguardo all'impiego delle risorse finanziare destinate all'incentivazione del personale ed alla remunerazione accessoria delle relative responsabilità, della qualità delle prestazioni e della produttività, collettiva ed individuale.

Il sistema di controllo interno è strutturato in modo integrato e deve:

- garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile del Segretario, dei Responsabili con funzione dirigenziale e del responsabile di procedimento e del Responsabile del servizio finanziario ciascuno per il proprio ambito, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità

dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

- valutare, attraverso il controllo dell'Amministratore Straordinario, del Segretario e dei Responsabili con funzione dirigenziale e il Nucleo di Valutazione ciascuno per il proprio ambito, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno, mediante un'assidua attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e comunque il contributo da parte di tutti i responsabili dei servizi;
- valutare le prestazioni dei Responsabili con funzione dirigenziale e del Segretario.

5.3 e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

La Provincia di Olbia Tempio ha articolato la programmazione finanziaria per l'esercizio 2015 con riferimento alla classificazione programmatica del doppio binario:

- quella del T.U.E.L. che prevede la classificazione della spesa in funzioni, servizi, programmi e centri di costo;
- quella del D.Lgs 118/2011, con le nuove definizioni, in Missioni, Programmi e centri di responsabilità;

che, identificati nell'ambito della pianificazione operativa come rappresentato nella scheda obiettivo, agganciano gli stessi alle linee strategiche e agli obiettivi strategici volti al mantenimento delle funzionalità ordinarie dell'Ente e alla garanzia di tutti i servizi pubblici compatibili con la gestione liquidatoria cui è sottoposto l'Ente.

Infatti, come si evince nell'allegato Piano degli obiettivi operativi, ogni singolo obiettivo operativo è ancorato non solo ai riferimenti strategici ma anche alla programmazione finanziaria proprio attraverso il centro di costo al fine di garantire una correlazione stretta tra momento strategico e momento gestionale.

6. Allegati tecnici

6.1 - Piano delle attività
6.2 – Piano degli obiettivi